

L'OPERAZIONE

Demolito l'«ecomostro»
Desenzano si fa bella **PAG.22**



CALCIO

Laura Schiffo promuove
l'arbitra Frappart **PAG.35**



NERI POZZA
CALENDARIO LETTERARIO
2021
IN EDICOLA A € 6,90
Più il prezzo del quotidiano

OLTRE LA PANDEMIA. La richiesta dal ministero tramite la Regione Lombardia ai presidi sanitari ha trovato una pronta risposta

Anti-Covid, Chiari apre le porte

L'ospedale si dice disponibile a conservare le dosi: «I nostri frigoriferi possono garantire la catena del freddo»

Se il virus uccide il lavoro dei giovani

di **ANTONIO TROISE**

Non eravamo un Paese per giovani prima del Covid. E ancora di più rischiamo di esserlo durante e dopo la più grande e grave epidemia da quasi un secolo a questa parte. Il virus non ha colpito tutti allo stesso modo. Sul fronte della sanità a pagare il prezzo più alto sono stati gli anziani. Sul fronte dell'economia, invece, i più colpiti sono stati gli under 35, quelli che la statistica considera «giovani» e per i quali l'appuntamento con il mercato del lavoro rischia di trasformarsi in una chimera.

Tra i dati diffusi dall'Istat, ce n'è uno che fotografa l'esatta dimensione di un dramma sociale che la politica tende a rimuovere: la crescita della disoccupazione giovanile oltre la soglia del 30%. Uno su tre dei ragazzi, insomma, è a spasso. E la percentuale cresce notevolmente se ci spostiamo nel Sud o se consideriamo le donne. Il Covid ha bruciato circa 500 mila posti di lavoro. Ma anche qui non mancano le disuguaglianze: il blocco dei licenziamenti ha tutelato i contratti a tempo indeterminato o a tempo determinato, due tipologie che, in molti casi, rappresentano per i giovani il lasciapassare più utilizzati per entrare nel mondo del lavoro.

È ovvio che la difesa della salute viene prima di ogni altra cosa. Ma nessuno è in grado di calcolare, oggi l'effetto che la stretta anti-Covid avrà sull'economia nei prossimi anni. Nessuno sa quanto influirà un anno e mezzo di didattica a distanza e di formazione per lo meno a singhiozzo sul futuro professionale (e, quindi, sulle opportunità di lavoro) della generazione che frequenta oggi le scuole primarie o quelle secondarie. Un problema enorme ma anche in questo caso, ineluttabilmente, rimosso dall'agenda della politica.

Finora, uno dei pochi strumenti messi in campo per aiutare anche i giovani disoccupati, il reddito di cittadinanza **PAG.2**

I frigoriferi erano stati acquistati lo scorso inverno, quando un focolaio di meningite era esploso tra il Bresciano e la Bergamasca: l'ospedale di Chiari aveva fatto scorta di vaccini, acquistando anche le celle a bassissima

IL PIANO NAZIONALE. Mentre Londra è pronta al via
Sarà la più grande campagna in Italia **PAG.5**

temperatura per conservarli. Ora l'azienda ospedaliera si dice pronta a conservare i vaccini anti-Covid in arrivo nelle prossime settimane. Il ministero, tramite la Regione, ha sondato le diverse aziende ospedaliere ita-

liane. «Abbiamo sofferto la prima e la seconda ondata - ha detto il direttore generale Mauro Borelli -, ora non possiamo che essere disponibili. I nostri frigoriferi assicurano la catena del freddo» **CHIARI PAG.12**

NUOVE REGOLE. Con il Dpcm verso lo stop agli spostamenti tra comuni



Tutti a casa a Natale e Capodanno

METEO. Mezzi subito in azione, pochi i disagi

La prima neve cade su città e provincia

Le imprese coinvolte nel «Piano neve» di città e provincia erano state già pre-allertate martedì: ieri mattina erano dunque al lavoro con i mezzi spargisale per evitare problemi alla circolazione. «Fortunatamente le precipitazioni non hanno creato particolari problemi alla viabilità, ma il parco mezzi è efficiente e il sale è in magazzino: siamo pronti a fronteggiare qualsiasi emergenza» ha spiegato la Provincia. Tetti e strade imbiancate a partire dall'alba: una nevicata «stop and go» che sembrava si tramutasse subito in acqua verso le 8,30, ma che è ripresa



Neve dalla città alle cime delle valli

subito dopo in modo intenso e fitto. Sotto controllo in città i problemi riscontrati per i bus nel sottopasso di via Rose e in via Panoramica. **PAG.10-11**

L'INIZIATIVA

Parte la «Lotteria degli scontrini»
I negozianti: «Noi non siamo pronti» **GIANSANTI PAG.15**

LA TRADIZIONE

Grandi presepi rinviati: «Feste prive del simbolo più intenso» **PAG.16 E.17**

LA LEONESSA

La candida liturgia della bianca coltre



Odio l'estate, calda come i nubi che ho perduto, piena di un amore che è passato, che il cuore mio vorrebbe cancellare. Lo cantava quel tale (Bruno Martini) 60 anni fa, lasciandosi in eredità una profezia quando poi nella canzone aggiungeva, auspicio e perenne monito: tornerà un altro inverno, cadranno

mille petali di rose, la neve coprirà tutte le cose. Perché da sempre si sa che d'inverno, anche a dicembre, è facile che nevicchi. Il che forse svuota di significato, se mai ne ha avuto uno, la solenne e molto rituale presentazione del «Piano neve» che ogni anno le istituzioni, verso le feste, ci regalano. Ieri la

Provincia ha presentato il suo, oggi il Comune di Brescia illustrerà il proprio. Con un tempismo quasi romantico: ai primi fiocchi (zac!) ci informano che hanno un piano, mezzi pronti e idee precise su come spazzare la neve dalle strade. Ma non dovrebbe essere, liturgia a parte, una cosa scontata?

L'INCONTRO



Mazzano, vescovo solidale in pizzeria: «La comunità è fondamentale» **VITACCA PAG.14**

Traslochi di abitazioni, uffici, archivi, biblioteche. Servizio di custodia mobili e gestione archivi. Piccole e grandi movimentazioni interne, trasporto opere d'arte, mostre e fiere.

Siamo disponibili per progetti e preventivi gratuiti senza impegno.

Montirone (BS) - Via Artigianale, 107
Tel. 030 2170274
Cell. 339 3071896 - 339 6515850

Mazzano (BS) fraz. Molinetto
Via G. Mazzini, 5



www.cubotraslochi.it - info@cubotraslochi.it